



BANCA CARIGE: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2016

- **SOLIDA POSIZIONE PATRIMONIALE CON COMMON EQUITY TIER 1 (CET1) AL 12,3%,**
- **LEVERAGE RATIO FRA I MIGLIORI DEL SISTEMA, ALL'8,1% E LIQUIDITY COVERAGE RATIO (LCR) AL 129%**
- **CREDITO DETERIORATO STABILE SUI LIVELLI DEL PRIMO TRIMESTRE 2015 CON COVERAGE SOFFERENZE AL 60,7%**
- **RISULTATO CONSOLIDATO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO -41,0 MILIONI (-45,5 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2015) DOPO AVER CONTABILIZZATO I CONTRIBUTI ANNUALI AL FONDO NAZIONALE DI RISOLUZIONE (9,2 MILIONI)**
- **PRESENTAZIONE PIANO INDUSTRIALE ENTRO IL 30 GIUGNO 2016**

Genova, 10 maggio 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016. I risultati confermano la solidità dei fondamentali del Gruppo che ha operato in un contesto di mercato che, specie nei primi mesi, ha evidenziato tensioni sul fronte della raccolta, gradualmente rientrate a fine trimestre invertendo il *trend* ad aprile e maggio; al progressivo rientro alla normalità del fenomeno hanno contribuito anche una serie di misure straordinarie introdotte dalle Autorità quali la garanzia statale sulle *tranche senior* delle cartolarizzazioni di sofferenze (GACS) e l’iniziativa privata che ha portato alla creazione del fondo Atlante, prevalentemente finalizzato a supportare gli aumenti di capitale delle banche popolari in quotazione.

I risultati di conto economico del Gruppo Carige

Il conto economico dei primi 3 mesi 2016 chiude con un risultato netto negativo per 41,0 milioni (-45,5 milioni il risultato del primo trimestre 2015).

Nel dettaglio, il margine di interesse (83,9 milioni), in un contesto di tassi di sistema ai minimi storici, mostra una flessione annua del 5,1% causata da un effetto tasso negativo sugli impieghi a clientela solo parzialmente compensato dal calo dei volumi di raccolta e da un effetto tasso positivo dovuto a meno onerose forme di raccolta a breve.

Le commissioni nette (60,5 milioni) sono sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, mentre risultano in calo di 6,9 milioni rispetto all’ultimo trimestre 2015 a causa soprattutto di minori commissioni da servizi di incasso e pagamento, recupero spese conto e risparmio gestito.

La componente finanza contribuisce con un utile di 14,9 milioni (5,1 milioni nel primo trimestre 2015) in larga parte riconducibile alla negoziazione titoli.

Il margine di intermediazione è, pertanto, superiore rispetto al precedente esercizio del 2,7%.

Le rettifiche su crediti per cassa a clientela sono pari a 92,4 milioni (78,5 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente) per effetto di svalutazioni su alcune posizioni rilevanti. Il costo del rischio di credito annualizzato è pari a 178 bps e si confronta con 139 bps relativo al primo trimestre 2015 e 164 bps dell'ultimo trimestre del 2015 (134 bps il consuntivo annuo 2015).

I costi operativi (138,6 milioni), pur scontando la contabilizzazione dei contributi annuali al Fondo Nazionale di Risoluzione per 9,2 milioni, diminuiscono dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; al netto di tale voce, essi calano dell'8,1% in conseguenza dell'avvio del programma di riduzione delle spese amministrative e della riduzione strutturale delle spese del personale.

Le spese del personale si attestano a 82,1 milioni in calo del 5,2% rispetto al primo trimestre 2015 e le altre spese amministrative, pari a 69,0 milioni, includono il sovra citato contributo al Fondo Nazionale di Risoluzione al netto del quale diminuiscono del 9,3%. Il *cost income* normalizzato per tale componente è pari all'81,2%, e si confronta con il 90,7% relativo al primo trimestre 2015.

Il risultato lordo si attesta a -67,3 milioni (-56,0 milioni al 31 marzo 2015); al netto di recuperi di imposte sul reddito per 24,4 milioni e del risultato di pertinenza di terzi (-1,9

milioni), il risultato netto di periodo di pertinenza della Capogruppo è negativo per 41,0 milioni (-45,5 milioni a marzo 2015).

Gli aggregati patrimoniali del Gruppo Carige

La raccolta diretta da clientela (21,4 miliardi) registra una contrazione, sia in termini annui (-14,3%), sia trimestrali (-8,5%). La dinamica, in parte spiegata dalla componente *institutional* dei pct passivi (rispettivamente -1,6 e -0,3 miliardi nei due periodi), è stata determinata soprattutto dalla reazione della clientela privati e imprese agli effetti della crisi di quattro banche italiane nel novembre 2015 e all'introduzione del meccanismo del c.d. *bail-in* previsto dalla *Bank Recovery and Resolution Directive* (BRRD), a partire dal 1° gennaio 2016. La raccolta da clientela (privati e imprese), pari a 16,4 miliardi, è risultata in diminuzione di 1,7 miliardi nel primo trimestre e di 2,4 miliardi rispetto a marzo 2015; il calo del trimestre ha interessato sia la componente a breve termine dei conti correnti, solo parzialmente compensati dall'andamento delle partite vincolate, sia quella a medio lungo termine, in relazione alla dinamica delle obbligazioni.

La raccolta indiretta (21,5 miliardi; -8,1% su marzo 2015 e -1,5% su dicembre 2015) mostra una contrazione trimestrale di 0,3 miliardi nel risparmio gestito (10,7 miliardi), segnatamente per i fondi comuni (-0,4 miliardi); tale dinamica, a partire dal mese di marzo, risulta positiva con un'inversione del *trend* registrato nei primi due mesi del trimestre. I prodotti bancario/assicurativi proseguono la buona *performance* risultando in crescita di 0,1 miliardi. Il risparmio amministrato (10,8 miliardi incluse le masse in capo ad Amissima Assicurazioni, pari a 5,5 miliardi) è sostanzialmente stabile nel trimestre.

Gli impieghi, pari a 23,8 miliardi, diminuiscono nei tre mesi del 2,9% (-0,7 miliardi) e del 6,5% (-1,7 miliardi) nei dodici mesi principalmente a causa della componente *institutional* dei pct attivi (rispettivamente -0,4 miliardi e -1,4 miliardi nei due periodi).

Gli impieghi a privati e imprese registrano una lieve contrazione (-0,3 miliardi sia nell'anno, sia nei tre mesi); nel dettaglio, il credito a privati diminuisce del 2,8% nel trimestre (-198 milioni), principalmente per la dinamica del comparto mutui (-3,1%), mentre quello alle imprese, sostanzialmente stabile (-0,3%), vede una variazione positiva dei mutui, in crescita del 3,1% (+176 milioni) con conseguente sostegno alla dinamica degli impieghi *eligible* ai fini del programma TLTRO, e un decremento della parte a breve termine, in particolare, dei conti correnti (-2,7%, pari a -75 milioni).

I dati gestionali aggiornati ai primi giorni di maggio evidenziano come la raccolta diretta sia cresciuta su marzo 2016, grazie alla positiva dinamica della raccolta a breve termine (conti correnti e partite vincolate).

Il portafoglio titoli governativi si attesta a 2,4 miliardi (rappresenta il 98% circa del totale, escludendo la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia), ha una *duration* media di 1,8 anni e pesa per l'83,8% dei fondi propri contro una media di Sistema di circa il 180%.

Gli indicatori di solidità patrimoniale si mantengono stabilmente sui più elevati livelli del Sistema: *CET1 Ratio Phased-in* al 12,3%¹, +10 bps sul valore di dicembre 2015 e +104 bps sul target SREP assegnato dalla BCE (11,25%); *Leverage Ratio* all'8,1%¹.

Il profilo di liquidità risulta adeguato, nonostante il contesto di mercato sfavorevole e la contrazione della raccolta da clientela. In particolare:

¹ In attesa della segnalazione ufficiale del 12 maggio 2016 gli indicatori patrimoniali al 31 marzo 2016 sono calcolati sulla base di stime gestionali

- il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) si colloca al 129%, ben al di sopra del *target* minimo SREP richiesto da BCE (90%)
- la cassa e le attività libere stanziabili presso la BCE ammontano a 2,1 miliardi; nel corso del trimestre sono state effettuate una serie di operazioni per complessivi 1,3 miliardi volte a migliorare il profilo di liquidità del Gruppo, tra cui l'emissione di due *covered bond retained*

Il portafoglio crediti deteriorati (6,9 miliardi lordi; 3,9 miliardi netti) si mantiene stabile sui livelli del primo trimestre 2015, con il *coverage* in aumento al 43,1% (42,4% a fine 2015). Nello specifico, il portafoglio sofferenze (3,5 miliardi lordi; 1,4 miliardi netti) registra un *coverage* in aumento al 60,7% (60,4% al 31 dicembre 2015) e risulta granulare, concentrato nel Nord Italia, prevalentemente assistito da garanzie ipotecarie e con un'incidenza sul patrimonio netto tangibile (*Texas Ratio*²) al 57,4%. In aumento di 123 bps al 25,4% il *coverage* del portafoglio delle inadempienze probabili (3,1 miliardi lordi; 2,3 miliardi netti).

Si segnala che in data 3 maggio 2016 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 59/2016, che prevede, all'articolo 11, disposizioni in materia di Attività per imposte anticipate (“DTA”) in base alle quali le società potranno continuare ad applicare le norme vigenti in materia di conversione di tali attività in crediti, a condizione che esercitino apposita opzione obbligandosi così a versare un canone annuo dell'1,5% sino al 2029. Per il Gruppo, la stima effettuata sui dati 2015, sulla base dell'attuale testo del decreto, porta ad un onere annuo quantificato nell'ordine di 14 milioni (deducibile sia ai fini delle imposte sul reddito che dell'Irap). La contabilizzazione è prevista nel secondo trimestre 2016.

² Ratio tra sofferenze nette e Patrimonio netto tangibile (al netto dell'avviamento)

In relazione alle richieste di BCE di predisporre un nuovo Funding Plan entro il 31 marzo 2016 nonché un nuovo Piano Industriale e un Piano a medio termine sulle opzioni strategiche del Gruppo entro il 31 maggio 2016, contenute nella *draft decision* del 19 febbraio u.s. e confermate con lettera del 31 marzo 2016 (cosiddetta “*final decision*”), si comunica che avverso tale *final decision* la Banca ha presentato ricorso amministrativo presso la Commissione Amministrativa del Riesame in data 11 aprile 2016. In data 27 aprile 2016 la Commissione Amministrativa del Riesame ha proposto che, considerato il rinnovamento di due terzi del Consiglio di Amministrazione della Banca, inclusi il Presidente e l’Amministratore Delegato, verificatosi dopo l’adozione della *final decision* contestata, il Consiglio di Vigilanza della BCE riveda i termini finali per la presentazione del Piano industriale e del Piano a medio termine. In data 4 maggio 2016, la BCE ha fatto pervenire alla Banca una nuova *draft decision* che modifica parzialmente le decisioni contenute nella *final decision* consegnata il 31 marzo 2016. In particolare, tale nuova decisione specifica che la Banca sarà tenuta a presentare a BCE:

- entro il 31 maggio 2016, le linee guida dei suddetti Piano Industriale e Piano a medio termine, oltre ad un aggiornamento del Funding Plan presentato il 31 marzo 2016
- entro il 30 giugno 2016, il Piano industriale e il Piano a medio termine dettagliati, a valere sulle linee guida presentate il 31 maggio 2016

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto alla designazione di rappresentanti in seno ad organi di Società partecipate, riducendone complessivamente il numero ed i relativi costi.

Si precisa che, a seguito delle modifiche apportate al Testo Unico della Finanza (TUF), la pubblicazione dei dati al 31 marzo 2016 viene effettuata su base volontaria e non rappresenta alcun impegno del Gruppo a predisporre o pubblicare anche in futuro le informazioni trimestrali e i relativi resoconti intermedi di gestione.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Carige S.p.A., Dott. Mauro Mangani, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Una presentazione di commento ai risultati consolidati al 31 marzo 2016 sarà resa disponibile sul sito del Gruppo (www.gruppocarige.it) nella sezione Investor Relations.

INVESTOR RELATIONS

tel. +39 010 579 4877

fax +39 010 579 4875

e-mail: investor.relations@carige.it

COMUNICAZIONE

tel. +39 010 579 3380

fax +39 010 579 2731

e-mail: relazioni.esterne@carige.it

**PROSPETTI CONTABILI
DEL GRUPPO BANCA CARIGE**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO *(importi in migliaia di euro)*

	31/03/2016	31/12/2015	Variazione	
			assoluta	%
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	296.673	324.395	(27.722)	(8,5)
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	16.456	15.065	1.391	9,2
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	2.742.092	3.803.770	(1.061.678)	(27,9)
60 · CREDITI VERSO BANCHE	875.410	1.220.489	(345.079)	(28,3)
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	20.721.671	21.472.616	(750.945)	(3,5)
80 · DERIVATI DI COPERTURA	75.530	54.730	20.800	38,0
100 · PARTECIPAZIONI	94.856	92.536	2.320	2,5
120 · ATTIVITA' MATERIALI	779.539	783.816	(4.277)	(0,5)
130 · ATTIVITA' IMMATERIALI	73.834	78.062	(4.228)	(5,4)
di cui:				
- avviamento	19.942	19.942	-	-
140 · ATTIVITA' FISCALI	2.165.160	2.145.389	19.771	0,9
a) correnti	1.218.118	1.186.602	31.516	2,7
b) anticipate	947.042	958.787	(11.745)	(1,2)
- di cui alla Legge 214/2011	615.269	647.443	(32.174)	(5,0)
160 · ALTRE ATTIVITA'	319.932	307.988	11.944	3,9
TOTALE DELL'ATTIVO	28.161.153	30.298.856	(2.137.703)	(7,1)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(importi in migliaia di euro)*

	31/03/2016	31/12/2015	Variazione	
			assoluta	%
10 · DEBITI VERSO BANCHE	2.932.244	2.824.957	107.287	3,8
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA	14.090.269	15.536.566	(1.446.297)	(9,3)
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	6.829.071	7.327.427	(498.356)	(6,8)
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.952	4.824	(872)	(18,1)
50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	505.022	557.795	(52.773)	(9,5)
60 · DERIVATI DI COPERTURA	229.113	220.628	8.485	3,8
80 · PASSIVITA' FISCALI	30.146	18.303	11.843	64,7
(a) correnti	18.127	6.735	11.392	...
(b) differite	12.019	11.568	451	3,9
100 · ALTRE PASSIVITA'	698.832	922.239	(223.407)	(24,2)
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	71.141	72.235	(1.094)	(1,5)
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	317.350	324.830	(7.480)	(2,3)
a) quiescenza e obblighi simili	239.888	244.932	(5.044)	(2,1)
b) altri fondi	77.462	79.898	(2.436)	(3,0)
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	(190.166)	(198.017)	7.851	(4,0)
170 · RISERVE	(298.163)	(832.387)	534.224	(64,2)
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	175.985	811.949	(635.964)	(78,3)
190 · CAPITALE	2.791.422	2.791.422	-	-
200 · AZIONI PROPRIE (-)	(15.572)	(15.572)	-	-
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	31.482	33.398	(1.916)	(5,7)
220 · UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	(40.975)	(101.741)	60.766	(59,7)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	28.161.153	30.298.856	(2.137.703)	(7,1)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	1° TRIM 2016	1° TRIM 2015 ^(*)	Variazione	
			Assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	154.965	185.028	(30.063)	(16,2)
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(71.044)	(96.630)	25.586	(26,5)
30 - MARGINE DI INTERESSE	83.921	88.398	(4.477)	(5,1)
40 - COMMISSIONI ATTIVE	69.071	73.495	(4.424)	(6,0)
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(8.589)	(11.809)	3.220	(27,3)
60 - COMMISSIONI NETTE	60.482	61.686	(1.204)	(2,0)
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	72	(72)	(100,0)
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(4.803)	4.465	(9.268)	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(1.156)	(3.150)	1.994	(63,3)
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	20.500	7.793	12.707	...
a) crediti	-	(66)	66	(100,0)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.594	9.062	6.532	72,1
d) passività finanziarie	4.906	(1.203)	6.109	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	361	(4.105)	4.466	...
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	159.305	155.159	4.146	2,7
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(90.275)	(73.063)	(17.212)	23,6
a) crediti	(92.401)	(78.474)	(13.927)	17,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(207)	(198)	(9)	4,5
d) altre operazioni finanziarie	2.333	5.609	(3.276)	(58,4)
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	69.030	82.096	(13.066)	(15,9)
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	69.030	82.096	(13.066)	(15,9)
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(151.115)	(152.605)	1.490	(1,0)
a) spese per il personale	(82.068)	(86.608)	4.540	(5,2)
b) altre spese amministrative	(69.047)	(65.997)	(3.050)	4,6
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	621	118	503	...
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.909)	(6.249)	1.340	(21,4)
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(6.369)	(7.182)	813	(11,3)
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	23.150	25.130	(1.980)	(7,9)
230 - COSTI OPERATIVI	(138.622)	(140.788)	2.166	(1,5)
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.257	2.485	(228)	(9,2)
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	5	160	(155)	(96,9)
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(67.330)	(56.047)	(11.283)	20,1
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	24.439	18.712	5.727	30,6
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(42.891)	(37.335)	(5.556)	14,9
310 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DIMISSIONE AL NETTO DI IMPOSTE	-	(8.241)	8.241	(100,0)
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(42.891)	(45.576)	2.685	(5,9)
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO PERTINENZA DI TERZI	(1.916)	(82)	(1.834)	...
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(40.975)	(45.494)	4.519	(9,9)

(*) I saldi del primo trimestre 2015 riflettono, rispetto a quelli pubblicati, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".